



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LIIS00700R: IS NICCOLINI-PALLI

**Scuole associate al codice principale:**  
LIPC007014: ISIS NICCOLINI PALLI  
LIPM007018: ISIS NICCOLINI PALLI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La popolazione scolastica mostra percentuali pari a zero di abbandono scolastico e percentuali più alte rispetto alla media nazionale per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, su tutti gli indirizzi (dati 2022-23). Si notano inoltre in generale percentuali in linea con le medie di riferimento per le ammissioni alle classi successive, per le votazioni conseguite all'esame di Stato e per i trasferimenti in uscita. Nel tempo, i risultati migliorano (vedi prove INVALSI), a dimostrare che la didattica risulta in grado di rispondere ai fabbisogni formativi almeno in termini di conoscenze trasferite.

### Punti di debolezza

In riferimento ai dati 2022-23, la percentuale di ammissione alla classe seconda del Liceo Scienze Umane e del Liceo Musicale si discosta (in negativo) dalle medie di riferimento. Occorre continuare ad investire nell'orientamento in entrata e nel recupero delle competenze di base. Anche i trasferimenti (in uscita) dal Liceo Classico (classi prime e seconda) e dal Liceo delle Scienze Umane (Classi Prime) induce a sottolineare l'importanza di un adeguato orientamento in entrata e/o del potenziamento della didattica in termini di inclusione. In generale l'alta percentuale di sospensioni di giudizio (in relazione alle medie di riferimento) conferma l'esigenza di mettere in campo le azioni necessarie al recupero delle competenze di base nel corso dell'anno scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, ma superiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è inferiore in alcune situazioni. La percentuale degli studenti in entrata da altri percorsi è migliorata; anche la percentuale degli studenti in uscita è leggermente diminuita. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è leggermente inferiore, in media, ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è purtroppo anch'essa leggermente inferiore ai riferimenti nazionali, soprattutto per alcuni indirizzi. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, ma ciò può anche corrispondere a diversi approcci valutativi dei docenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

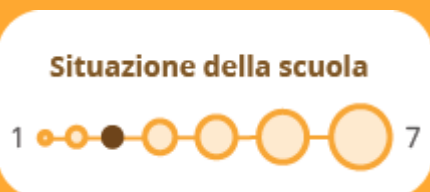
## Punti di forza

- Le prestazioni del Liceo Classico risultano ottime in relazione ai riferimenti territoriali e alle scuole con background socioeconomico e culturale simile (per italiano, matematica, inglese). - La Scuola si trova nelle medie di riferimento per i livelli di competenza (media alzata dal Liceo Classico a fronte di prestazioni sotto la media degli altri Licei). - Per quanto riguarda tutti gli altri indirizzi, la variabilità delle competenze (registrata dai punteggi delle prove Invalsi) migliora sia nelle classi quinte in generale, sia tra le classi quinte di diversi indirizzi. Ciò indica che la differenza tra le prestazioni nel corso degli anni si riduce e che la Scuola riesce nel tempo ad incidere positivamente sul gap socioeconomico, culturale e di preparazione pregressa degli studenti.

## Punti di debolezza

Le prestazioni dei Licei (diversi dal Classico) risultano singolarmente inferiori in relazione ai riferimenti territoriali e alle scuole con background socioeconomico e culturale simile (per italiano, matematica, lievemente meglio in inglese). Investire sul recupero delle competenze di base risulta pertanto fondamentale, soprattutto nel primo biennio, nel quale si nota una variabilità di competenze tra le classi molto alta, più del doppio della media del Centro e Nazionale. Oltre che sulle competenze di base, occorre fare un investimento sul metodo di studio per gli allievi BES presenti quasi esclusivamente nei Licei diversi dal Classico, oltre che sulla formazione degli insegnanti che nei suddetti Licei devono mettere in atto una didattica inclusiva, e che al contempo garantisca solidi livelli di competenze.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Orientamento PCTO Offerta di Educazione Civica Sportelli di potenziamento nelle varie discipline  
Le suddette azioni hanno consentito di evitare, in un periodo di grandi criticità, il fenomeno della dispersione scolastica, andando a potenziare la didattica erogata in aula e garantendo agli studenti un discreto livello di successo scolastico.

### Punti di debolezza

La situazione post pandemica ha evidenziato per certi aspetti una regressione degli studenti in molte competenze chiave europee. Sicuramente sulle competenze imparare ad imparare, alfabetica funzionale, sociale e civica occorre fare il maggior investimento, anche in considerazione degli esiti scolastici, dei risultati delle prove Invalsi e delle peculiarità della nostra Istituzione scolastica (al primo posto l'alta percentuale di alunni BES e le caratteristiche territoriali, sociali, culturali, economiche di provenienza della nostra popolazione). La dimensione che in questi ultimi due anni è risultata più sacrificata è proprio quella sociale, relazionale, di appartenenza comunitaria, di investimento e valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Da questa dimensione dipende infatti lo sviluppo delle competenze sopra indicate. Occorre pertanto sollecitare lo sviluppo di tali competenze chiave attraverso un'offerta formativa curricolare ed extracurricolare adeguata, condividendo attività, criteri e strumenti di verifica idonei e comuni alla valutazione dell'acquisizione delle stesse.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

- I risultati delle prove Invalsi mostrano che la variabilità delle competenze tra classi dei medesimi indirizzi migliora nel secondo biennio e nelle quinte, indicando che la Scuola riesce nel tempo ad incidere positivamente sul gap socio-economico, culturale e di preparazione pregressa degli studenti.

- Le immatricolazioni all'Università per l'a.s.2021/22 dei nostri studenti superano di gran lunga le medie provinciali, regionali e nazionali e considerando anche le aree disciplinari scelte, possiamo affermare che l'Istituto scolastico contribuisce efficacemente alla costruzione di un progetto formativo in linea con il profilo in uscita dai percorsi liceali.

- Anche per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sebbene la percentuale sia inferiore alle medie di riferimento (dato compatibile con un percorso di studi che dovrebbe essere propedeutico a quello universitario), per tipologia di contratti, distribuzione in base ai settori e alla qualifica delle attività economiche, gli studenti del Liceo Niccolini Palli non si discostano dalla media provinciale, regionale e nazionale.

### Punti di debolezza

L'analisi dei risultati nel rendimento scolastico universitario in area scientifica (letti congiuntamente ai risultati Invalsi) indicano la necessità di rafforzare le competenze logico-matematico-scientifiche attraverso percorsi di potenziamento rivolti ai 5 Licei. Essenziale continuare ad investire sull'orientamento in uscita, in modo da facilitare negli studenti una valutazione autentica e puntuale sia delle proprie attitudini e competenze, che dei percorsi universitari e non, per poter costruire un percorso formativo di successo.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori agli anni precedenti e con minore variabilità tra le classi, e non si discosta eccessivamente dai valori medi di riferimento. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di diplomati che si inserisce nel mondo del lavoro, per tipologia di contratti, distribuzione in base ai settori e alla qualifica delle attività economiche, non si discosta dalla media provinciale, regionale e nazionale.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

- Il curricolo di istituto e degli indirizzi scolastici sono contenuti nelle programmazioni modulari dipartimentali, nei Programmi Tipo, nella definizione degli Obiettivi Minimi e in prime forme di programmazione interdisciplinare; è disponibile il curricolo delle competenze trasversali e di educazione civica; - I traguardi di competenza della scuola coincidono con quelli ufficialmente definiti in sede ministeriale; al termine del biennio si effettua regolarmente la certificazione delle competenze. - Per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'indirizzo Classico si avvale di due curvature (Archeologia e Antropologia; Comunicazione). Esse si configurano come occasioni facoltative di ampliamento dell'offerta formativa; le ore di didattica ad esse connesse sono solitamente effettuate da docenti interni. - L'acquisizione delle competenze chiave europee avviene grazie a diversi aspetti del curriculum: le competenze in materia di cittadinanza si collegano alle discipline quali diritto, scienze umane, storia e alle numerose occasioni di PCTO offerte; la competenza alfabetico-funzionale e quella multilinguistica sono sviluppate soprattutto dalle discipline linguistico-letterarie (italiano, latino, greco, inglese); quella matematica e la competenza di base in scienze e tecnologie, nonché la competenza digitale si collegano alle

## Punti di debolezza

- Meritano di essere potenziate pratiche comuni con cui la scuola, nel suo complesso, informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere. Ciò avviene a livello di CdC, ma questo aspetto merita forse una riflessione. - Fino all'autunno 2022 la scuola non ha svolto estese indagini dei bisogni formativi e delle attese educative del contesto locale, attenendosi ai bisogni formativi espressi dalle indagini a livello nazionale. Tuttavia, dall'autunno 2022, il NIV ha ufficialmente informato il Collegio docenti dell'opportunità di procedere con un primo monitoraggio delle attività didattiche; in seguito, il NIV ha somministrato un primo questionario di rilevamento riguardo alla qualità delle spiegazioni e all'efficacia delle relazioni educative. Il NIV intende inoltre impostare la propria azione conoscitiva attraverso la somministrazione cadenzata di questionari, al fine di rendere la propria azione sistematica e sempre più efficace - Non è completamente monitorata la progettazione didattica con una rielaborazione oggettiva a livello statistico e informatico - La progettazione e lo svolgimento dei recuperi ricade costantemente sulle attività ordinarie; non è sempre possibile, anche per l'esiguità dei fondi disponibili, offrire un'adeguata attività di recupero delle situazioni di



discipline scientifiche (matematica, fisica, scienze nat.); le altre competenze di base sono trasversali (personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; imprenditoriale; in materia di consapevolezza ed espressione culturale) e vengono sviluppate in molti ambiti; l'espressione culturale è particolarmente curata dagli indirizzi musicale e coreutico. - Per la PROGETTAZIONE DIDATTICA, i Dipartimenti predispongono "Programmi Tipo", resi pubblicamente accessibili su sito web. Inoltre, annualmente, si organizzano riunioni dipartimentali in cui vengono discussi gli obiettivi formativi ed eventualmente modificati. Le programmazioni si attengono a tali obiettivi, modificando poi in parte i contenuti in sede di CDC in funzione dell'indirizzo e delle caratteristiche delle classi. Le singole programmazioni sono consegnate ufficialmente alla Segreteria scolastica e depositate in Argo. - La scuola dispone di modelli omogenei di PEI e PDP che vengono poi modellati rispetto alle condizioni individuali - Occasionalmente, si effettua anche la programmazione per classi parallele, in relazione al grado di interazione tra docenti e tra programmi dei vari indirizzi; - Per la VALUTAZIONE dei risultati ogni Dipartimento si dota di Griglie di valutazione, da depositare in Segreteria; - Per la VERIFICA dei risultati si utilizzano: prove tradizionali orali, scritte e pratiche, di laboratorio; prove semistrutturate e strutturate, con particolare attenzione ai bisogni

svantaggio. La scuola offre ore di sportello a richiesta, ma tali interventi, nella loro esiguità e frammentarietà, risultano poco efficaci a livello formativo. Risulta quindi necessario un ripensamento globale delle attività di recupero, in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse e aumentare la loro efficacia. Il Liceo Musicale si è già mosso verso una rimodulazione oraria, utilizzando moduli di 50 minuti, in modo da poter ritagliare tempi e spazi per il recupero e la valorizzazione delle eccellenze; - Le prove parallele vengono svolte, ma non in modo sistematico, in considerazione delle diverse attese formative connesse con i diversi indirizzi liceali; anche questo aspetto merita forse una maggiore riflessione - Non in tutte le discipline le rubriche di valutazione dei questionari e delle prove semistrutturate sono condivise. - Il considerevole numero di allievi in condizioni di svantaggio, di vario tipo, rende necessario un confronto costante tra docenti disciplinari e del sostegno per le attività di verifica, sia nella predisposizione delle prove, sia nella loro valutazione in modo che siano coerenti tra classi, per quanto differenziate a seconda dei vari studenti - in merito alle numerose attività di PCTO, assai ricche e differenziate, occorre una seria progettazione dei percorsi da parte dei CdC, tenendo conto della programmazione di tutti i docenti e delle possibili e auspicabili ricadute in ogni ambito disciplinare, almeno nelle materie di indirizzo.



educativi speciali e all'evoluzione, agli stili e ai ritmi degli apprendimenti. - L'offerta formativa dei PCTO risulta molto ricca

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola detiene molte delle caratteristiche indicate per il profilo POSITIVA, ma non tutte. La scuola non ha ancora formalizzato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dai documenti già predisposti dai diversi organi della Scuola. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica non sempre viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. Genericamente i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero; pausa didattica). La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Nonostante gli spazi e le dotazioni tecnologiche non fossero adeguate, la Scuola ha saputo dare una risposta al fabbisogno formativo degli studenti e studentesse attraverso scelte didattiche e metodologiche in grado di trasferire un buon livello di competenza e cercando di mettere al centro la relazione educativa. Le difficoltà degli studenti (sia didattiche, che emotive/personali) hanno solitamente ricevuto una risposta: in termini di attivazione di interventi di recupero, potenziamento, consolidamento per quanto riguarda le prime, e di ascolto e disponibilità al confronto continuo per quanto riguarda le seconde (anche in assenza dello sportello psicologico). L'uso di metodologie didattiche diversificate rispetto alla tradizionale lezione frontale, condivise da una buona percentuale di docenti dell'Istituto, ha facilitato i processi d'apprendimento oltre che incidere positivamente sul clima dei gruppi classe. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità e provvedimenti tesi sempre a preservare e promuovere una dimensione formativa.

### Punti di debolezza

Spazi laboratoriali e biblioteca non del tutto fruibili; dotazioni tecnologiche inadeguate (fino allo scorso anno). A partire da settembre 2022, con la nuova Dirigenza e grazie alla disponibilità dei fondi PNRR, saranno avviati numerosi investimenti tesi a migliorare gli ambienti di apprendimento (investimento nel rinnovo e messa in sicurezza delle infrastrutture; implementazione di dotazioni tecnologiche adeguate). La condivisione tra docenti di metodologie didattiche diversificate non riesce a coinvolgere l'intero corpo docente. Le regole di comportamento, per quanto definite e condivise nelle varie classi, non sono presidiate in maniera omogenea da classe a classe.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono stati fino allo scorso anno non fruibili e le dotazioni tecnologiche inadeguate. A partire da questo anno scolastico (2021-2022), con la nuova Dirigenza e grazie ai fondi PNRR, saranno avviati numerosi investimenti tesi a migliorare gli ambienti di apprendimento (investimento nel rinnovo e messa in sicurezza delle infrastrutture; implementazione di dotazioni tecnologiche adeguate). A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se spesso circoscritti agli incontri ufficiali dei dipartimenti e consigli di classe, e non riescono a coinvolgere l'intero corpo docente; si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se si nota un "presidio" delle stesse non omogeneo nelle varie classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

L'attenzione costante verso l'inclusione è sicuramente un punto di forza dell'Istituto. L'alto numero di alunni BES, tra i più alti nella nostra provincia, ha condotto ad una accurata scelta e implementazione di azioni, modalità di lavoro e strumenti che permettano di far coesistere le differenti esigenze di tutti gli studenti nel medesimo ambiente d'aula. Gli allievi con L.104, anche nelle situazioni di gravità, avendo a disposizione docenti di sostegno ed educatori preparati, possono vivere la quotidianità della dimensione aula, e solo in alcuni momenti sono separati dalla classe per offrire loro attività e progetti personalizzati anche al di fuori della scuola. La stesura dei PEI e dei PdP viene elaborata in maniera condivisa e collegiale. L'elaborazione dei PEI permette inoltre di individuare e monitorare obiettivi da raggiungere nelle varie aree della relazione/socializzazione, del linguaggio/comunicazione, dell'autonomia/orientamento, e di quella cognitiva e dell'apprendimento. Ciascun percorso è costruito congiuntamente con i docenti curricolari, la famiglia e i servizi pubblici (e privati) che seguono gli studenti. Le modalità di valutazione variano in funzione del percorso concordato (percorso di classe, percorso per nuclei fondanti, percorso differenziato) e sono stabilite in modo

## Punti di debolezza

L'alto numero di studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, disturbi specifici misti..) impone una maggiore e approfondita conoscenza da parte dell'intera comunità scolastica. Occorre fare un maggiore investimento formativo rivolto ai docenti che sono chiamati a redigere i PDP e ad applicare in aula le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti. Occorre altresì investire in momenti formativi rivolti alle famiglie e agli stessi studenti che spesso non comprendono la natura dei piani didattici personalizzati (obiettivi, finalità, limiti di applicazione, funzione formativa..), per garantire una buona comunicazione tra specialisti, scuola e famiglia, nonché il successo formativo degli stessi. Si segnala la mancanza fino allo scorso anno di sportelli di recupero e potenziamento per studenti con disturbi evolutivi specifici.



trasparente. Al tema dell'inclusione e interculturalità sono dedicate svariate proposte formative per docenti e per gli studenti, sia durante l'orario curricolare (educazione civica, percorsi PCTO), sia attraverso proposte di attività in orario extracurricolare (Convegni, conferenza, etc).

L'opportunità per tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo è garantita da un costante monitoraggio degli apprendimenti (in aula) e dall'offerta di attività di recupero (durante le lezioni e in finestre temporali definite durante l'a.s., e in orario extracurricolare attraverso gli sportelli pomeridiani, con numero di ore dedicate che supera ampiamente le medie di riferimento regionali e nazionali). Dall'autunno 2022 sono state avviate alcune iniziative a livello istituzionale legate all'inclusione e al benessere degli studenti: 1) sportello di supporto al metodo di studio per alunni con BES; 2) sportello psicologico per l'intera comunità scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'orientamento è certamente un processo di grande rilevanza per l'Istituto che attraverso azioni mirate in entrata (Open day, laboratori tematici, summer school,..), in uscita, attività curricolari ed extracurricolari vuole garantire il successo formativo degli studenti e studentesse, intendendo con successo non solo l'acquisizione di competenze e l'ammissione alla classe successiva, ma anche un vissuto di benessere generalizzato durante il percorso di studi e la percezione di una "aderenza" tra le proprie attitudini, bisogni, desideri, le richieste del territorio, e la scelta effettuata. Grande investimento viene fatto sui percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) attraverso un'offerta ampia e specifica per ogni indirizzo di convenzioni con imprese, associazioni, enti con l'obiettivo non solo di stabilire legami col mondo del lavoro, ma anche per educare gli studenti aumentando il potenziale di consapevolezza delle proprie risorse; la padronanza di leggere diversi contesti e culture aziendali, aiutandoli così ad orientarsi e gestire al meglio il proprio progetto formativo-professionale.

### Punti di debolezza

Nell'ottica della creazione di un curriculum verticale, deve essere consolidata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi per garantire le attività di continuità. Si deve inoltre agire nelle seguenti direzioni: - maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento; - potenziamento dei percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; - sportello psicologico permanente; - organizzazione di attività di orientamento / benessere in aula con il supporto dello psicologo della Scuola.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

- MONITORAGGIO - La scuola monitora occasionalmente le attività. Da segnalare che, negli anni, l'esigenza di conoscere, valutare e riorientare le attività è stata progressivamente avvertita da più parti e in modo crescente; conseguentemente sono aumentate le occasioni di monitoraggio, anche in virtù della disponibilità di nuovi strumenti digitali, semplici e gratuiti, che consentono di effettuare sondaggi rapidi. Alcuni esempi. Nel corso dell'A.S. 2021-22 le attività di orientamento sono state oggetto di una campagna finale di rilevazione del gradimento: a tutti gli iscritti e i partecipanti è stato inviato via email un sondaggio strutturato con Google Moduli in modo da conoscere l'effetto dell'iniziativa sui partecipanti. Per i PCTO, annualmente viene redatto e approvato un elenco di convenzioni e progetti attivi; l'elenco è sottoposta ad approvazione dell'organo competente (Collegio Docenti) e reso disponibile pubblicamente; alla fine dell'A.S. di riferimento, il Referente relaziona al Collegio docenti sui progetti attivati, seguiti e portati a termine dalle classi; inoltre anche gli studenti relazionano sulla loro esperienza di PCTO al termine dei singoli anni scolastici, compilando un questionario di gradimento. Analogamente anche le altre funzioni strumentali o referenti, annualmente, a chiusura dell'anno

## Punti di debolezza

- MONITORAGGIO. Il monitoraggio delle attività svolte esiste, ma non è sistematico e soprattutto non è poi oggetto di rendicontazione unitaria e di una rielaborazione finalizzata a riorientare l'attività scolastica. Anche il raccordo con la rendicontazione sociale non è immediato. Sarà quindi opportuno lavorare nella direzione di rendere più chiaro ed efficace il raccordo tra le singole rendicontazioni, da implementare con monitoraggi, e il riorientamento della politica scolastica. ORGANIZZAZIONE - I dati meritano un'accurata riflessione in quanto si distaccano nettamente dalle medie regionali e nazionali. Il 9,8% di docenti con ruoli organizzativi (contro il 3,5% reg. o il 3,1% naz.) e l'altissima partecipazione a gruppi di lavoro (42% contro media regionale del 6,3% e nazionale del 5,5%), oltre ad indicare positivamente l'attaccamento dei docenti all'istituzione, indicano forse anche altro: la scuola come istituzione, nel suo complesso, non è riuscita a stare al passo con i tempi e ha sopperito alle difficoltà avvalendosi del contributo in parte volontario dei docenti. Se questa dinamica è da un lato positiva, dall'altro nasconde anche insidie: possibile mancanza di chiarezza nei flussi di lavoro e nell'accountability; rischio di un uso non efficace delle risorse umane; pericolo di burn-out per i docenti. La



scolastico, relazionano sulle loro attività al Collegio Docenti. La conoscenza è un tassello imprescindibile per riorientare e organizzare al meglio le proprie attività; quindi, la Dirigenza e il corpo docente sono fermamente convinti dell'utilità di questa pratica di rendicontazione collegiale. Tale pratica può comunque essere ulteriormente migliorata (vd. punti di debolezza).

**ORGANIZZAZIONE** - La Scuola si caratterizza per una percentuale di docenti con ruoli organizzativi che è almeno il triplo della media regionale e nazionale: il 9,8% contro il 3,5% reg. o il 3,1% naz. Questo dato può essere letto in senso positivo e indicare un diffuso senso di appartenenza e un positivo desiderio di partecipare alle attività scolastiche. Va tuttavia letto anche con l'altro dato offerto che riguarda la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formalizzati: quasi il 42% contro una media regionale del 6,3% e nazionale del 5,5%. Tale dato può essere letto come indizio dell'attaccamento del corpo docente all'istituzione.

**- RISORSE ECONOMICHE**

- Il numero di progetti finanziati è stato molto basso (5), di gran lunga inferiore rispetto alla media regionale (18) e nazionale (13). Peraltro i progetti sono di entità medio-piccola, con un finanziamento medio di circa 5.000 euro, in linea con la media regionale. In fase di difficoltà post covid questi dati restituiscono comunque un quadro di vitalità, che è destinato a rafforzarsi grazie al lavoro della Commissione Progetti, istituita nel 2022, e finalizzata a presidiare

percentuale dei docenti coinvolti in gruppi di lavoro meriterebbe quindi di essere analizzata in maniera disaggregata, anche al fine di rilevare eventuali sovraccarichi di lavoro per i medesimi individui. Occorre allora che, anche in relazione al cambio di dirigenza, si avvii un processo di chiarimento di compiti e ruoli, si definiscano in modo migliore i flussi di lavoro e si chiariscano meglio i raccordi con il personale tecnico e amministrativo.

**- RISORSE ECONOMICHE** - Il numero di progetti finanziati è stato molto basso (5), di gran lunga inferiore rispetto alla media regionale (18) e nazionale (13). Peraltro i progetti sono di entità medio-piccola, con un finanziamento medio di circa 5.000 euro, in linea con la media regionale. Peraltro, a fronte di un investimento più consistente in attività "artistiche-espressive", una metà dello stanziamento è stata destinata ad "altri argomenti": tutto ciò significa che non vi è stata un'attività di progettazione chiara e sistematica. In tal modo, l'istituzione non ha avuto la possibilità di rafforzare la propria identità verso l'esterno e di offrire chiare linee progettuali ai propri utenti. Dal settembre 2022 è stata istituita una Commissione Progetti con il compito di presidiare questo settore. In generale, la scuola porta avanti numerose attività e progetti, anche in collaborazione con soggetti esterni: occorrerà mettere a sistema le attività, anche attraverso una loro attenta esposizione pubblica sul sito web (Comunicazione/Team Digitale),



l'ambito progettuale.

al fine di migliorarne la conoscenza e gli sviluppi futuri.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, ma meritano ancora un attento monitoraggio. Da Settembre 2022, con il cambio di dirigente, sono già state costituite alcune nuove commissioni (Viaggi, Progetti, etc.) con il compito di presidiare determinati ambiti. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, ma tali spese sono ancora esigue. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato, ma ancora in misura esigua.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

**FORMAZIONE** - La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA tramite indagini strutturate e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.) in relazione agli adempimenti obbligatori in materia di inclusione, sicurezza, privacy e competenze digitali. Altre attività formative non sono state ufficialmente avviate o monitorate; il personale docente è stato quindi libero di effettuare attività di formazione presso diversi soggetti (ad esempio Scuola Normale Superiore di Pisa) o di autoformazione, ma la scuola non ha proceduto alla ricognizione di tali attività. Si valuta quindi positivamente la libertà formativa lasciata ai docenti, ma merita tuttavia una riflessione accurata la necessità di rilevare le attività formative annualmente seguite dai docenti, come anche gli incarichi eventualmente conseguiti, che possono essere ulteriormente considerati come titoli formativi in ambiti esterni all'istituzione scolastica.

**- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** - Fino ad ora, le dimensioni medio-piccole della scuola e il radicamento di buona parte dei docenti nell'istituto non ha imposto un lavoro sistematico di rilevamento delle competenze; tuttavia, l'emergere sempre più stringente della necessità di detenere anche competenze più

## Punti di debolezza

**FORMAZIONE** - Non esiste un'anagrafica delle competenze e dei titoli formativi; non avviene un raccordo formalizzato tra competenze e loro valorizzazione: le dimensioni ridotte della scuola e la presenza di una consistente porzione di personale docente profondamente radicato hanno fatto sì che per anni non si avvertisse la necessità di effettuare ricognizioni delle competenze e il loro incrocio con gli incarichi. Sarà tuttavia quanto mai necessario impostare il censimento delle competenze e l'analisi sistematica dei fabbisogni formativi anche in relazione sia al ricambio generazionale, sia all'eventualità di trasferimenti o cambiamenti di carriera del personale. Le attività formative svolte dai docenti sono state effettuate senza una ricognizione: da un lato ciò risponde alla garanzia della libertà del docente, dall'altro però non consente all'istituto, in mancanza di una rilevazione sistematica, di valorizzare le competenze nuovamente sviluppate.

**VALORIZZAZIONE** - Nella prospettiva della miglior valorizzazione delle risorse umane, sarà pertanto utile per il futuro avvalersi di sistemi periodici di rilevamento dei bisogni formativi e delle attività formative effettuate in risposta a determinati bisogni, in modo tale poi da poter destinare i soggetti più adatti allo svolgimento di



ampie nei settori delle tecnologie digitali, del fund raising, della complessità amministrativa e burocratica, del relazionarsi con soggetti con disabilità, ma anche lo stesso aggiornamento disciplinare impongono la messa a punta di chiari sistemi di rilevamento della formazione da effettuare e già effettuata. - COLLABORAZIONE TRA DOCENTI - L'altissima percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro dimostra la dinamica disponibilità di una parte dei docenti a contribuire alla vita dell'istituzione. I dati della tabella 3.6.c dimostrano inoltre che sono stati costituiti gruppi di lavoro per molti settori che riguardano la vita istituzionale. Come già commentato, questo dato è da intendersi in modo positivo per quanto concerne la disponibilità dei docenti e il loro attaccamento all'istituzione; allo stesso tempo, però, merita di essere preso in considerazione sotto il profilo dell'organizzazione dei flussi di lavoro, in modo da ottimizzare le risorse umane e professionali e in modo da non sovraccaricare il corpo docente di attività.

specifiche attività. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI - La tabella 3.6.c dimostra la presenza di gruppi di lavoro su molti argomenti; tale ampia distribuzione dei gruppi di lavoro merita una riflessione sulla efficacia di tale organizzazione e sul rischio di sovraccarico del corpo docente. In generale occorre impostare un sistema di rilevamento periodico (Google Moduli) di: 1) fabbisogni formativi 2) attività formative svolte. Il rilevamento dovrà poi essere utilizzato per le dovute rimodulazioni delle attività e per la capitalizzazione delle competenze individuali in un'ottica istituzionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Collaborazione con il territorio - In riferimento alla capacità della scuola di dialogare e raccordarsi con i soggetti del territorio, le evidenze "3.7.a Reti di scuole" e "3.7.b Accordi formalizzati" sono sicuramente punti di forza; nel tempo e in relazione all'avvento della crisi epidemiologica, contro le aspettative, tali evidenze si sono ulteriormente rafforzate e incrementate. La scuola partecipa a reti scolastiche, stringe accordi con numerosi soggetti pubblici o privati del territorio; si avvale della collaborazione con associazioni dell'ambito no profit per effettuare attività formative e informative sui temi legati al sociale, all'educazione civica, all'orientamento scolastico, anche con riferimento ai percorsi di PCTO attivati e promossi. Sono numerosi gli accordi stipulati con tali soggetti, anche riguardo agli indirizzi musicale e coreutico, soprattutto perché per questi è ancor più importante il raccordo con l'esterno, con i soggetti dell'ambito performativo. Questo aspetto è vitale per la scuola anche perché si collega molto bene al concetto centrale di "polo umanistico", ossia di un luogo culturale ed educativo in cui si praticano numerose discipline (letteratura, lingue, arti performative, filosofia, storia, scienze umane), che sono profondamente interconnesse e che pongono al centro l'uomo, in

## Punti di debolezza

Coinvolgimento dei genitori - Un elemento di fragilità riguarda invece il rapporto con le famiglie, che risultano numericamente poco partecipi alla vita della scuola, sia in termini di coinvolgimento diretto nelle attività della scuola, sia anche in termini di contribuzione indiretta alle spese da sostenere per le attività scolastiche. Si rileva che la partecipazione delle famiglie si riduce spesso ad un contatto strumentale nel momento delle difficoltà percepite (valutazioni basse; provvedimenti disciplinari; elaborazione dei PdP; etc.), laddove sarebbe opportuna che si riuscisse a costruire una relazione continua e anche collaborativa. Questo legame incerto con le famiglie può però essere il risultato di un indebolimento che si è venuto acuendo negli ultimi due anni a causa del necessario distanziamento sociale. Seguendo alcune delle indicazioni della linea di finanziamento contro la dispersione scolastica del PNRR, sarà quindi opportuno nell'immediato futuro cercare di ritessere una relazione più solida con le famiglie, per rendere più efficace il documento intitolato "Patto formativo" sottoscritto dalle famiglie al momento dell'iscrizione dei giovani. Sarà quindi opportuno pensare ad una differenziata gamma di tipi di incontri e di esperienze da dedicare a questo specifico aspetto, proprio nella prospettiva di rendere più



quanto individuo complesso e "animale sociale" e "simbolico".

consapevoli e attente le famiglie all'azione educativa della scuola, per andare a generare o a rafforzare la sinergia scuola-famiglia che è essenziale per il successo formativo degli studenti, pur nel rispetto della necessaria distinzione dei ruoli. Segnali positivi nell'ambito del coinvolgimento delle famiglie derivano già da: 1) alto numero di partecipanti ad Open Day; 2) alto numero di partecipanti alla visita estiva del Summer Time.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

A fronte di una valutazione molto positiva relativa alla collaborazione con il territorio, si deve purtroppo rilevare un quadro critico riguardo al Coinvolgimento dei genitori, come segue: - La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. - Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. - La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. - La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. - La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è generalmente modesta.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

In connessione con il potenziamento e lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale, migliorare in generale la capacità di uso del linguaggio a livello sia di comprensione contenutistica, sia di analisi morfosintattica, con la conseguente benefica ricaduta nell'ambito della produzione scritta

### TRAGUARDO

Consolidare il risultato assai soddisfacente conseguito per le Prove Invalsi di ITALIANO (A.S. 2021-2022) per l'Indirizzo del Liceo Classico e puntare a migliorare il risultato degli altri indirizzi liceali rispetto al contesto di riferimento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzazione delle risorse librarie della scuola, anche ai fini del prestito, al fine di agevolare la lettura
2. **Inclusione e differenziazione**  
Elaborare, proporre e attivare, anche solo in via sperimentale, percorsi differenziati e inclusivi specifici per lo sviluppo delle competenze linguistiche (comprensione, analisi, lettura, scrittura)
3. **Continuità e orientamento**  
Elaborare, proporre e attivare, anche solo in via sperimentale, percorsi differenziati e inclusivi specifici per lo sviluppo delle competenze linguistiche (comprensione, analisi, lettura, scrittura), sia in relazione all'orientamento in entrata, sia in relazione all'orientamento in uscita
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Riguardo all'orientamento strategico, analizzare il panorama istituzionale e individuare possibili partner istituzionali e non, cui con cui sia possibile attivare forme di collaborazione al fine del miglioramento delle competenze linguistiche
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Riguardo all'organizzazione della scuola, creare un apposito Team per le competenze linguistiche, composto da docenti afferenti a vari Dipartimenti, al fine di ideare, proporre e mettere in atto iniziative relative al tema della promozione e cura delle competenze linguistiche
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare le attività del team di monitoraggio del Team per le competenze linguistiche, anche attraverso il supporto tecnico, infrastrutturale e organizzativo
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire lo sviluppo di iniziative culturali (dibattiti, presentazione di libri, letture collettive) in sinergia con le famiglie e altri soggetti presenti nel territorio





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere nei discenti la competenza alfabetica funzionale, per consentire loro di comprendere realmente gli altri comunicando efficacemente. Dato che non può esserci apprendimento senza relazione, risulta prioritario un investimento sull'educazione linguistica, emotiva ed espressiva, come base per ogni apprendimento, anche di altre lingue

### TRAGUARDO

Implementare analisi e monitoraggio dei fabbisogni formativi-educativi e del benessere percepito dagli studenti per garantire un ambiente idoneo all'apprendimento, al diritto allo studio, allo sviluppo della consapevolezza delle proprie risorse/progetto formativo, e in grado di contrastare dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare attività di cooperative learning e laboratoriali all'interno della didattica curricolare accompagnandole ad un sistema di valutazione che riguardi non solo le conoscenze, ma anche le competenze acquisite (es.lavoro di gruppo, capacità di ascolto, capacità di comunicazione, sentimento di appartenenza, rispetto delle differenze..etc.).
2. **Ambiente di apprendimento**  
Cura degli ambienti "fisici" d'apprendimento (investimento nel rinnovo e messa in sicurezza delle infrastrutture), per incidere positivamente sullo sviluppo del potenziale dei nostri studenti
3. **Inclusione e differenziazione**  
Coinvolgere il Dipartimento sostegno e la Commissione inclusione nella progettazione del Curricolo di Educazione civica con l'obiettivo di cambiare la prospettiva da cui guardare il processo di inclusione.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Redigere linee guida rivolte ai docenti, ai genitori, e agli studenti per comprendere la natura dei Piani Didattici Personalizzati, nella convinzione che per costruire un ambiente inclusivo sia necessaria in primis la conoscenza delle caratteristiche di ognuno.
5. **Continuità e orientamento**  
Promuovere attività di orientamento in uscita che riguardino non solo l'offerta universitaria o della formazione professionale superiore, ma anche la conoscenza di se stessi (attitudini, risorse..), poiché un reale processo di orientamento che abbia come obiettivo la costruzione di un progetto formativo/professionale non può prescindere da essa
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Mettere a regime indagini di rilevazione del benessere percepito (questionari, interviste, colloqui) anche in sinergia con lo sportello psicologico, in modo da poter monitorare l'emersione di



fabbisogni formativi-educativi-sociali e poter attivare repentinamente risposte di contenimento del malessere e di promozione della salute e del benessere.

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Arricchire costantemente l'offerta formativa extracurricolare (concorsi, convegni, dibattiti, spettacoli, laboratori..) aperti a tutta la comunità scolastica, per andare ad incidere su quel capitale culturale che, a causa del divario economico-sociale di partenza, non è dato in egual misura a tutti i nostri studenti.



### PRIORITA'

Formare individui competenti in materia di cittadinanza e democrazia, al fine di promuovere un maggior grado di coesione sociale, in un momento storico di crescente eterogeneità sociale e culturale

### TRAGUARDO

Implementare il monitoraggio delle attività di PCTO ed educazione civica, al fine di poter rendicontare la loro efficacia dal punto di vista del contributo alla promozione di una cultura democratica e dell'accoglienza



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere un'integrazione sempre più efficace tra le attività curricolari, quelle afferenti al Curricolo di Educazione civica e quelle riconducibili all'ampliamento dell'offerta formativa (area dei Progetti e PCTO)
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la costituzione di ambienti di apprendimento inclusivi e digitali (vedi azioni Next Generation Classrooms e Next Generation Labs previste nel PNRR) e incentivare una didattica laboratoriale (già auspicata nella bozza PTOF 2022/25), tale da promuovere competenze di autoimprenditorialità
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire relazioni inclusive all'interno dei gruppi classe e per "classi aperte", al fine di promuovere l'educazione alla tolleranza e alla pace, il riconoscimento e la valorizzazione delle specificità culturali, sociali e personali
4. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la realizzazione di attività verticali e trasversali in continuità con le scuole Secondarie di Primo grado, al fine di valorizzare negli/le studenti/esse, attraverso la metodologia della "peer education", competenze relazionali e comunicative incentrate sul paradigma della cura
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Elaborare e/o mettere a regime azioni di monitoraggio annuali relative alle attività di PCTO e di educazione civica



6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere iniziative di formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, la progettazione e l'organizzazione delle attività di educazione civica e di PCTO
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire, attraverso la coprogettazione di attività di PCTO e la realizzazione di reti e protocolli d'intesa, un raccordo sempre più efficace e integrato con il territorio, con il tessuto socio-produttivo, culturale e professionale del contesto nel quale l'istituto è inserito



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante l'autovalutazione in merito ai risultati scolastici non risulti pienamente soddisfacente, la scelta di indicare le priorità soltanto con riferimento alle prove standardizzate nazionali e alle competenze chiave europee deriva dalla considerazione che il raggiungimento di tali priorità corrisponda e abbia ricadute significative anche sui risultati scolastici; per di più le prove standardizzate nazionali consentono di monitorare i risultati scolastici in maniera ancor più attendibile, grazie all'uso di uno strumento appositamente elaborato per tale scopo